



Cristiani in Medio Oriente

Le notizie di stampa da anni sono un continuo stillicidio di attentati e violenze contro i cristiani del Medio Oriente che ormai fanno raramente notizia. Negli ultimi mesi si è

ridestata l'attenzione per i cristiani di Siria coinvolti nella immane tragedia che dura da due anni. Ma notizie riguardanti le vittime di attentati in Iraq, gli assassini nel Pakistan (indimenticabile quello di Shahbaz Batti) come le vittime dell'odio integralista fra i copti egiziani. Gli stessi cristiani spesso minimizzano per non dare poi adito a conflitti ancora più pericolosi. Vorremmo presentare qualche breve considerazione per comprendere la cornice generale dalla quale essi prendono significato. E' opportuno partire da un sommario cenno storico. Generalmente noi tendiamo ad identificare mondo arabo con mondo dell'Islam. In effetti è un errore: dalla penisola araba i mussulmani arabi invasero tutto il medio Oriente che da secoli era cristiano ed anzi la culla del cristianesimo stesso. Essi non costrinsero propriamente i cristiani a convertirsi all'Islam: tuttavia li posero in una situazione di emarginazione politica e sociale per uscire dalla quale essi dovevano convertirsi all'islam. I cristiani, come gli ebrei erano dei "dimmy" cioè "protetti" dell'autorità in cambio di una tassa: la loro posizione dipendeva sempre però dal potentato di turno che poteva essere più o meno tollerante e generoso con essi. Tale situazione portò a una progressiva diminuzione dei cristiani e una islamizzazione di tutte quelle terre.

Tuttavia consistenti gruppi di cristiani resistettero e conservarono la

loro fede. Alla fine dell'800, anche nei paesi islamici cominciò a farsi strada l'idea della laicità dello stato e in questa prospettiva i cristiani ottenevano la pienezza dei diritti civili di cui non avevano mai goduto. Anzi, poiché in genere si trattava di comunità evolute culturalmente ed economicamente e inoltre in più facile comunicazione con l'Occidente (il clero spesso aveva studiato in Italia) ebbero un ruolo di primo piano nello sviluppo economico e civile dei paesi arabi. La situazione comincia a evolversi dopo il 1950: si affermano correnti nazionalistiche e laiche che superarono i tradizionali steccati religiosi e i cristiani sostanzialmente ottengono una parità di diritti almeno in teoria. Ma la situazione comincia a peggiorare con il prevalere delle correnti islamiche più radicali che intendono riaffermare i principi tradizionali coranici e quindi a ricacciare i cristiani in una situazione di emarginazione politica e sociale ormai inaccettabile. Se gli estremisti islamici si sentono una guerra di religione contro gli "infedeli" americani da quale parte stanno gli "infedeli" arabi? E poi soprattutto i cristiani sono dei "dimmy": possono conservare la loro religione ma non hanno diritti politici che in uno stato islamico spettano per definizione esclusivamente ai fedeli islamici. Non possono quindi aver voce nella politica anche se vi vivono da molti secoli prima che vi giungessero i mussulmani. Da qui le bombe nelle chiese, gli assassini, le provocazioni paiono degli avvertimenti: essi sono dei "tollerati", non hanno diritti politici e sociali: che stiano al loro posto se vogliono sopravvivere. La possibilità dei cristiani di sopravviver nel Medio Oriente passa essenzialmente nella affermazione dello stato laico: la formazione di correnti o stati integralisti islamici sarebbero la fine del cristianesimo in Medio Oriente essendo ormai impensabile che essi possano rassegnarsi alla posizione di emarginazione subita per oltre millecento anni. La conseguenza è che la percentuale dei cristiani nei paesi arabi negli ultimi 50 anni è andata progressivamente diminuendo: la situazione sociale e politica ha fatto sì che molti sono emigrati in Occidente dove possono godere della pienezza dei diritti politici di cui non hanno mai goduto nei loro paesi di origine.



Shahbaz Batti, ritira il Premio Internazionale alla Pace dalle mani del presidente Aiac, Gennaro Angelo Sguro il 15 Settembre 2010

Giovanni De Sio Cesari